

1. INTRODUZIONE

Lo studio delle concezioni della temporalità e della storicità o, semplicemente, del «tempo» e della «storia» nel testo biblico appartengono tradizionalmente all'area di competenza della «Teologia biblica», sebbene altre discipline se ne siano interessate lungo la storia del dibattito.

Il presente Corso vuole ridiscutere tali categorie promovendo una prospettiva ancora abbastanza inedita e poco documentata. Ma per avviare tale percorso è necessario prima acquisire la coscienza dell'oggetto preciso di cui il Corso vuole occuparsi.

1.1. TITOLO DEL CORSO

La collocazione del presente corso all'interno della sezione didattica collegata alla «Teologia biblica dell'Antico Testamento» trova la sua plausibilità dal fatto che la categoria della «storia» e, ad essa collegata, quella del «tempo» hanno ricoperto un ruolo decisivo nell'elaborazione della teologia biblica cristiana rivolta sia all'Antico come al Nuovo Testamento.

L'uso delle categorie di «storia» e di «escatologia» è consueto ormai nelle trattazioni teologiche del XX sec. Ma cosa conosciamo realmente della *forma mentis* delle scritture ebraico-cristiane in relazione a tali temi? Non si è forse corso il rischio di piegare il testo a proprie preoccupazioni di sistema, sia esso teologico, filosofico o storiografico? Per rispondere a questi e ad altri interrogativi occorre anzitutto qualificare la nostra posizione teoretica già racchiusa, *in nuce*, nella titolazione complessiva dell'intero corso.

Così si presenta il titolo del Corso: «“Tempo” e “Storia” nel testo ebraico del TaNaK. Per una teoria canonica della temporalità teologica».

“*Tempo*” e “*Storia*”: sono dimensioni concettuali che abbisognano di definizione rispetto al contesto entro cui vengono collocate per l'analisi. Problema centrale del dibattito sarà, in effetti, la collocazione esatta di tali categorie affinché possano essere comprese nella loro creatività come autenticamente bibliche piuttosto che frutto di nostri preconcetti o teorie.

“... *nel testo ebraico del TaNaK*”: ogni ricerca sul testo biblico richiede una definizione testuale. Delimitare il testo è funzionale a delimitare il quadro di analisi. La scelta di campo per il presente Corso è quella del testo della tradizione ebraica, conosciuto con l'acronimo TaNaK, ovvero, *Tôrâh*, *N^ebi'îm* e *K^etûbîm*.

“*Per una teoria canonica della temporalità teologica*”: la scelta di un testo di riferimento rimanda ad una tradizione testuale che l'ha consegnato. Il testo ebraico porta in sé una potenzialità atta a creare il senso del messaggio biblico concepito all'interno di una tradizione precisa, distinta da quella cristiana che a sua volta l'ha recepito e l'ha anche tramandato modificandolo nella sua comprensione globale. La scelta della tradizione testuale ebraica porta con sé la deduzione che l'itinerario di ricerca che si vuole perseguire si possa svolgere anche in modo analogo all'interno della tradizione che ha trasmesso il testo biblico in lingua greca, tradizione di cui si è appropriato il cristianesimo delle origini.

1.2. SCHEMA DEL CORSO

I termini «tempo» e «storia» accostati sintetizzano in modo efficace la tensione semantica avviata dall'ampio dibattito teologico relativo all'originalità della concezione ebraica ed ebraico-cristiana della

storia e, in specie, della «storia della salvezza». Infatti, lo studio del pensiero, delle concezioni e delle rappresentazioni del vicino Oriente antico ha condotto diversi ricercatori ad individuare nella tradizione ebraica prima, e poi, in quella cristiana, il bacino culturale originario *per l'invenzione dell'idea stessa di storia di cui l'occidente è debitore*.

Senza dovere tracciare una storia della teologia biblica dell'Antico o del Nuovo Testamento, credo sia utile evidenziare il riferimento, rispettivamente, a due studiosi di area tedesca che negli stessi anni, nella metà del XX sec., hanno elaborato una teoria teologica per l'Antico come per il Nuovo Testamento centrata sulla novità dell'approccio biblico al tema della «storia e del tempo».

Per l'Antico Testamento ricordiamo il grande apporto di Gerhard Von Rad, nella sua trilogia,¹ tesa a passare in rassegna le concezioni sottese alle tradizioni patriarcali, a quelle profetiche e a quelle sapienziali. Sull'altra sponda, Oscar Cullmann, rivolto alla novità dell'accezione originaria cristiana della storia approda alla relazione fondamentale e innovativa tra Cristo e il Tempo.²

L'approccio al tema è stato spesso condotto attraverso l'accesso terminologico, ebraico o greco: sebbene importante e fondamentale, lo spoglio dei significati relativi alla terminologia collegata alle dimensioni della temporalità, da sola non riesce ad orientare le concezioni sottese alla visione globale che il testo biblico richiama. Per tali approcci rimandiamo ai vari e ampi contributi offerti in special modo dai dizionari teologici.³

La prospettiva che qui si vuole seguire è anzitutto *metodologica*, utile a mettere in evidenza i valori e i limiti collegati ai vari approcci che la storia della ricerca su queste tematiche ha prodotto. Sarà pertanto necessario presentare, per sommi capi, alcuni dibattiti fondamentali emersi dall'indagine sull'idea di storia entro la panoramica biblica e, da qui, focalizzare l'attenzione su alcuni percorsi interessanti e ancora poco esplorati che potrebbero offrire ulteriori contributi alla ricerca. Questo tema, ancora molto dibattuto, ben si presta a porre in evidenza nuovi itinerari teorici.

I contenuti del presente Corso, prevalentemente di carattere metodologico, possono essere così sintetizzati.

Anzitutto uno *Status quaestionis* sulla concezione del «tempo» e della «storia» nella Bibbia funzionale a tracciare le linee essenziali della storia della ricerca che è cominciata all'inizio dello scorso

¹ G. VON RAD, *Teologia dell'Antico Testamento. Teologia delle tradizioni storiche d'Israele. Vol. I-II*, Biblioteca teologica, Paideia, Brescia 1972-1974; IDEM, *La sapienza in Israele*, Presentazione e revisione a cura di Nicola Negretti, Marietti, Torino 1975.

² Per questi aspetti, rimandiamo alla storia della Teologia biblica che registra nel proprio ambito la linea della «Storia della Salvezza / Heilsgeschichte». Alle pp. 53-58 di GOPPELT, L., *Teologia del Nuovo Testamento. L'opera di Gesù nel suo significato teologico*. Vol.I, A cura di Jürgen Roloff. Introduzione di Giuseppe Segalla, Brescia: Morcelliana 1982, troviamo una presentazione storica dello sviluppo della linea storico-salvifica in relazione specifica al NT. La scuola tedesca è l'alveo fondamentale che ha prodotto tale sviluppo sia per l'AT come per il NT. Oscar Cullmann, in particolare per il NT, con la sua opera: *Cristo e il tempo* (or. ted. 1946; ed. it.: Mulino, Bologna 1965) ha sviluppato in grosso contributo in questa direzione.

³ Cfr. *DTAT* alle voci 'ahar = dopo (E. Jenni), jôm = giorno (E. Jenni), 'ôlam = eternità (E. Jenni), 'et = tempo (E. Jenni); *GLNT* alle voci aiôn = eternità (H. Sasse), hēméra = giorno (G. Von Rad; G. Delling), kairós = tempo opportuno (G. Delling), nyn = adesso (G. Stählin), sēmeron = oggi (E. Fuchs), chrónos = tempo cronologico (G. Delling), hōra = ora (G. Delling); A. MARANGON, «Tempo», in: P. ROSSAN - G. RAVASI - A. GIRLANDA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1988, 1519-1532; G. L. PRATO, «Il lessico biblico per il tempo», in *Humanitas* 58 (2003/2) 230-242.

secolo e da queste far emergere i nodi aporetici fondamentali derivanti dall'impostazione e dall'approccio al problema. Quindi verrà svolta una riflessione di sapore metodologico che prende le mosse dalle critiche che la stessa storia della ricerca ha fatto emergere.

A questo punto viene individuata la prospettiva che verrà seguita dalla proposta del corso. La parte maggiormente consistente del Corso cerca di svolgere, dunque, in modalità propositiva, una nuova elaborazione della proposta di lettura della temporalità e della storicità biblicamente pensate secondo la logica del TaNaK. Alla ricerca della logica insita alla testualità ebraica verrà fatto emergere il quadro teorico entro il quale il testo ebraico pensa il «tempo» e la «storia».

In tale prospettiva andrà studiata la visione della temporalità e della storicità a partire dalla testualità ebraica che tradizionalmente è suddivisa in tre *corpora* fondamentali: *Tôrah*, *N^ebi'îm* e *K^etûbîm*. L'approccio tenterà di mostrare quanto il testo resista nel volere separare i primi due *corpora* per motivazioni di coerenza narrativa. Pertanto, seguendo la ricerca del significato di «tempo» e «storia» nella sezione narrativa (da Genesi a 2Re), nella sezione profetica (da Isaia a Malachia) e nella sezione dedicata a «Scritti» di varia natura testuale (da 1Cronache a Neemia) si giungerà a definire un processo gerarchico tra gli scritti, nella qualificazione del significato che le Sacre Scritture, nella forma ebraica, fanno emergere.

1.3. BIBLIOGRAFIA

1.3.1. Per le sintesi relative al lessico biblico rimandiamo agli strumenti di lavoro più noti

DTAT alle voci 'ahar = dopo (E. Jenni), jôm = giorno (E. Jenni), 'ôlam = eternità (E. Jenni), 'et = tempo (E. Jenni)

GLNT alle voci aiôn = eternità (H. Sasse), hēméra = giorno (G. Von Rad; G. Dellling), kairós = tempo opportuno (G. Dellling), nyn = adesso (G. Stählin), sēmeron = oggi (E. Fuchs), chrónos = tempo cronologico (G. Dellling), hōra = ora (G. Dellling)

A. MARANGON, «Tempo», in: P. ROSSAN - G. RAVASI - A. GIRLANDA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1988, 1519-1532.

G. L. PRATO, «Il lessico biblico per il tempo», in *Humanitas* 58 (2003/2) 230-242.

1.3.2. Sulla storia del problema e del metodo

O. ANDREI, «Cronografia giudaica, cronografia cristiana: Un itinerario di lettura», in *Henoch* 22 (2000) 63-85

J. BARR, *Biblical Words for Time*, Studies in biblical theology 33, SCM Press LTD, London 1962

IDEM, *Semantica del linguaggio biblico*, Il Mulino, Bologna 1968

TH. BOMAN, *Das hebräische Denken im Vergleich mit dem Griechischen*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1952

R. CECOLIN, «Le nuove concezioni del tempo e la Bibbia», in *Rivista liturgica* 77 (1990) 387-413

M. G. CREPALDI, «Il tempo nei libri sapienziali», in *Studia Patavina* 29 (1982) 25-47

P. DE BENEDETTI, «I "passi" del tempo», in *Humanitas* 58 (2003/2) 227-229

S. DE VRIES, *Yesterday, Today and Tomorrow. Time and History in the Old Testament*, Eerdmans, Grand Rapids, Michigan 1975

M. ELIADE, *Il mito dell'eterno ritorno*, Borla, Roma 1989³

G. GARBINI, *Storia e ideologia nell'Antico Israele*, Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 3, Brescia: Paideia 1986

IDEM, *Mito e storia nella Bibbia*, Studi Biblici 137, Paideia, Brescia 2003

J. PEDERSEN, *Israel. Its Life and Culture. Voll. 1-4*, Milford, London 1926-1940

M. PERANI, «La concezione ebraica del tempo: Appunti per una storia del problema», in *Rivista Biblica* 26 (1978) 401-421

G.L. PRATO (ed.), «Un tempo per nascere e un tempo per morire». *Cronologie normative e razionalità della storia nell'antico Israele*. Atti del IX Convegno di studi veterotestamentari (L'Aquila, 11-13 settembre 1995), in *Ricerche Storico-Bibliche* 1/1997

IDEM, «Il tempo e la storia nella Bibbia», in L. BERTAZZO (ed.), *Il tempo e i tempi nella fede*, EMP, Padova 1999, 97-117

G. VON RAD, *Teologia dell'Antico Testamento. Teologia delle tradizioni profetiche in Israele*. Vol.II, Biblioteca teologica 7, Paideia, Brescia 1974

P. RICOEUR, *Tempo e racconto*. Volume I-II-III, Jaca Book, Milano 1986-1988

IDEM, *La memoria, la storia, l'oblio*, Saggi 28, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003

P. STEFANI, *Il tempo dell'attesa escatologica*, in *Humanitas* 58 (2003/2) 270-285

J. VAN SETERS, *In Search of History. Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History*, Yale University Press, New Haven - London 1982.

1.3.3. Studi specifici sul Qoèlet

F. BIANCHI, «“Ma Dio ricerca ciò che è scomparso”? (Qo 3,15b). La storia, la memoria e il tempo nel libro del Qohelet», in *Rivista Biblica* 42 (1994) 59-73

M. G. CREPALDI, «Il tempo nei libri sapienziali», in *Studia Patavina* 29 (1982) 25-47

M. GILBERT., «Il concetto di tempo (‘t) in Qoèlet e Ben Sira», in: G. BELLIA - A. PASSARO (edd.), *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Cammini nello Spirito. Biblica 44, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2001, 69-89

L. MAZZINGHI, «Il mistero del tempo: sul termine ‘ōlām in Qo 3,11», in: R. FABRIS (ed.), *Initium sapientiae*. Scritti in onore di Franco Festorazzi nel suo 70.mo compleanno, Supplementi alla Rivista Biblica 36, EDB, Bologna 2000, 147-161.

1.3.4. Testi relativi alla questione del calendario liturgico

G. BORGONOVO, «Significato numerico delle cronologie bibliche e rilevanza delle varianti testuali (TM - LXX SAM)», in G. L. PRATO (ed.), «Un tempo per nascere e un tempo per morire». *Cronologie normative e razionalità della storia nell'antico Israele*, *Ricerche Storico-Bibliche* 1, EDB, Bologna 1997, 139-170

C. CARMICHAEL, «The Sabbatical/Jubilee Cycle and the Seven-Year Famine in Egypt», in *Biblica* 80/2 (1999) 224-239

PH. CARRINGTON, *The Primitive Christian Calendar. A Study in the Making of the Marcan Gospel*. Volume I. Introduction & Text, University Press, Cambridge 1952

J. FINEGAN, *Handbook of Biblical Chronology. Principles of Time Reckoning in the Ancient World and Problems of Chronology in the Bible*, Hendrickson, Peabody, Massachusetts 1998

L. DEQUEKER, «King Darius and the Prophecy of Seventy Weeks Daniel 9», in: A. S. VAN DER WOUDE (ed.), *The Book of Daniel in the Light of New Findings*, Bibliotheca Ephemeridum Theologicarum Lovaniensium CVI, University Press, Leuven 1993, 187-210

D. DIMANT, «The Seventy Weeks Chronology (Dan 9,24-27) in the Light of New Qumranic Texts», in: A. S. VAN DER WOUDE (ed.), *The Book of Daniel in the Light of New Findings*, Bibliotheca Ephemeridum Theologicarum Lovaniensium CVI, University Press, Leuven 1993, 57-76

J. VAN GOUDOEVER, *Biblical Calendars*, E. J. Brill, Leiden, The Netherlands 1959

IDEM, «The Liturgical Significance of the Date in Dt 1,3», in: N. LOHFINK (Hrsg.), *Das Deuteronomium. Entstehung, Gestalt und Botschaft*, Bibliotheca Ephemeridum Theologicarum Lovaniensium LXVIII, University Press, Leuven 1985, 145-148

IDEM, «Time Indications in Daniel that Reflect the Usage of the Ancient Theoretical So-Called Zadokite Calendar», in: A. S. VAN DER WOUDE (ed.), *The Book of Daniel in the Light of New Findings*, Bibliotheca Ephemeridum Theologicarum Lovaniensium CVI, University Press, Leuven 1993, 533-538

IDEM, «Ezekiel Sees in Exile a New Temple-City at the Beginning of Jobel Year», in: J. LUST (ed.), *Ezekiel and His Book. Textual and Literary Criticism and their Interrelation*, Bibliotheca Ephemeridum Theologicarum Lovaniensium LXXIV, University Press, Leuven 1986, 344-349

M.D. GOULDER, *Midrash and Lection in Matthew*. The Speaker's Lectures in Biblical Studies 1969-71, SPCK, London 1974

IDEM, *The Evangelists' Calendar. A Lectionary Explanation of the Development of Scripture*, The Speaker's Lectures in Biblical Studies 1972, SPCK, London 1978

A. GUILDING, *The Fourth Gospel and Jewish Worship. A Study of the relation of St. John's Gospel to the Ancient Jewish Lectionary System*, Clarendon Press, Oxford 1960

K. HRUBY, «La place des lectures bibliques et de la prédication dans la liturgie synagogale ancienne», in AA. VV., *La parole dans la liturgie*. Semaine liturgique de l'Institut Saint-Serge, Lex Orandi 48, Les Éditions du Cerf, Paris 1970, 23-64

J. HUGHES, *Secrets of the Times. Myth and History in Biblical Chronology*, Journal for the Study of the Old Testament. Supplement Series 66, Sheffield Academic Press Ltd, Sheffield 1990

A. JAUBERT, «Le calendrier des Jubilés et de la secte de Qumrân. Ses origines bibliques», in *Vetus Testamentum* 3 (1953) 250-264

J. MANN, *The Bible as Read and Preached in the Old Synagogue. A Study in the Cycles of the Readings From Torah and Prophets, as Well as From Psalms, and in the Structure of the Midrashic Homilies. Volume I. The Palestian Triennial Cycle: Genesis and Exodus With a Hebrew Section Containing Manuscript Material of Midrashim to These Books*, Union of American Hebrew Congregations Merchants Building, Cincinnati, Ohio 1940

C. MARTONE, «Un calendario proveniente da Qumran recentemente pubblicato», in *Henoch* 16 (1994) 49-76

IDEM, «Cronologie bibliche e tradizioni testuali», in *Annali di scienze religiose* 6 (2001) 167-190

CH. PERROT, «Luc 4,16-30 et la lecture biblique de l'ancienne Synagogue», in: J. - E. MENARD (éd.), *Exégèse biblique et Judaïsme*, Faculté de Théologie Catholique, Strasbourg 1973, 170-186

IDEM, *La lecture de la Bible dans la Synagogue. Les anciennes lectures palestiniennes du Shabbat et des fêtes*, Publications de l'Institut de recherche et d'histoire des texts. Section Biblique et Massorétique, Collection Massorah 1, Verlag Dr. H. A. Gerstenberg, Hildesheim 1973

A. PITTA, *L'anno della liberazione. Il giubileo e le sue istanze bibliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1998

P. SACCHI, «I calendari ebraici», in *Humanitas* 58 (2003/2) 250-269

S. ZEITLIN, «The Beginning of the Day in the Calendar of Jubilees», in *Journal of Biblical Literature* 78 (1959) 153-156.